

L'obiettivo Aperta la caccia ai soci privati

La struttura si allarga: nuovo ingresso Agrusti: «Vince il modello Pordenone»

IL NUOVO LOTTO

PORDENONE Partenza entro l'anno per la realizzazione del primo lotto del nuovo ingresso sud, il principale fra gli investimenti in programma per un ente fieristico che cerca nuove risorse finanziarie e anche nuovi soci, fino a un 30 per cento di capitale privato. Tramontata l'ipotesi di un ingresso nella società dell'Associazione industriali di Treviso dopo la fusione con Padova, resta l'apertura nei confronti di istituzioni che, spiega Pujatti, abbiano a cuore questa azienda e le aziende del territorio. Una prospettiva, questa, sulla quale anche il sindaco Alessandro Ciriani è ottimista: "La Fiera di Pordenone ha dimostrato di poter ottenere importanti risultati senza alcun contributo pubblico, e questo - lo dico senza compiacimento - mentre altre realtà scricchiolano e chiudono. Sulla scorta di questi numeri c'è la possibilità di attirare capitale privato che voglia scommettere sul si-

stema fieristico. Non è una prospettiva così lontana". A ulteriore supporto, Pujatti cita un dato che vede ogni euro fatturato da Pordenone Fiere tradursi in cinque-dieci euro di indotto sul territorio, mentre Michelangelo Agrusti parla di "successo del modello Pordenone". In testa ai prossimi investimenti c'è dunque la realizzazione del primo lotto del nuovo ingresso sud, destinato a diventare l'accoglienza principale in occasione delle manifestazioni. A questo si affiancheranno un aumento della capacità produttiva del settore allestimenti, diventato una

nuova linea di business per la fiera che ora è in grado di proporre questo servizio a eventi e manifestazioni anche all'esterno del quartiere fieri-

stico, e gli investimenti in software e gestionali per migliorare l'informatizzazione delle procedure, ridurre il cartaceo e incrementare l'efficienza nel passaggio delle informazioni e nella risposta ai clienti. Per quanto riguarda le strategie di sviluppo, il presidente parla di "ideare e sviluppare nuovi eventi dedicati al mondo delle aziende che siano di volano per l'economia del Friuli Venezia Giulia": Navaltech, salone specializzato dedicato alla na-

valmeccanica, è già in fase di avanzata progettazione e probabilmente sarà realizzato nel 2021 insieme a una nuova manifestazione ancora in fase di studio. L'internazionalizzazione passa poi dalla stipula di accordi specifici con importanti realtà e istituzioni dei paesi del Centro-Est Europa e programmi di incoming dall'estero di operatori economici. Infine, conclude Pujatti, si tratta di "consolidare i rapporti con importanti organizzatori esterni per aumentare il numero delle manifestazioni ospitate nel nostro quartiere fieristico sull'esempio del successo internazionale di Sicam e Coiltech e sviluppare nuovi eventi collaterali sul territorio sul modello del Giardino di piazza XX Settembre e della mostra di Bruno Lucchi, diventati dei veri e propri "fuori salone".

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Renato Pujatti alla guida della Fiera di Pordenone: con lui la Spa ha invertito la tendenza

